



SUB UMBRA PETRI

## Parrocchia Prepositurale "Santi Pietro e Paolo" Saronno - domenica 27 marzo 2022

Segreteria: 366 5080050 - don Carlo Lucini: 3665080050 - don Romeo Maggioni:  
02 9620931 - don Davide Mazzucchelli: 333 498 1939 - Suore: 02 9602564

### la nostra settimana

#### Venerdì 1 aprile

Via Crucis con l'Arcivescovo a Parabiago.  
Vedi in 4 pagina

#### Sabato e Domenica 2 e 3 aprile

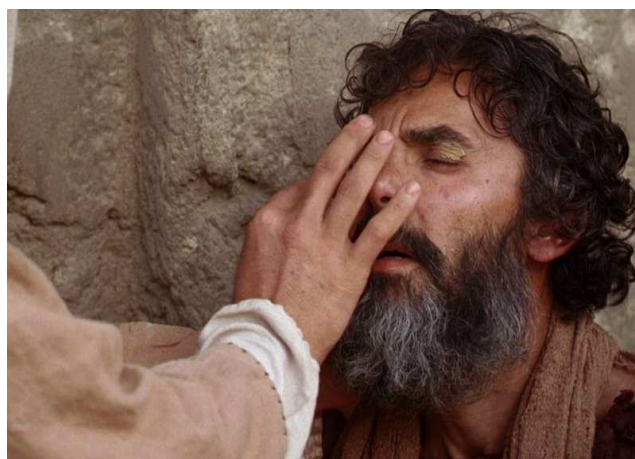
**Raccolta straordinaria di offerte per UCRAINA e per HAITI** (sono le intenzioni programmate per la Quaresima con Caritas Ambrosiana)

### IV DOMENICA DI QUARESIMA DETTA DEL "CIECO NATO"

Sappiamo bene che l'irrompere della luce rischiara certamente e mette in evidenza tutto ciò che c'è; donando la vista al cieco Gesù lo pone nella condizione di guardare la realtà. Si manifesta come luce del mondo che permette di non camminare a tentoni. Insomma, se vuoi avere una direzione sicura, «se vuoi compiere le scelte vere per la tua vita seguimi, non camminerai nel buio!» E noi sappiamo bene che Giovanni nella connotazione buio - luce, notte - giorno, non indica semplicemente una sottolineatura esteriore, bensì ha a cuore la profonda interiorità dell'uomo. Il rischio è che normalmente le scelte che compiamo siano sostenute da molte opinioni e spesso non siamo disponibili realmente a lasciarci illuminare dalla luce stessa del Vangelo. Mentre un cieco viene alla luce, dei farisei restano nelle tenebre: così Giovanni sottolinea che vero peccato è l'incredulità. Essa si presenta sempre come opzione lucida e responsabile: rifiutare Gesù significa così chiudere gli occhi di fronte alla luce. Sarà dunque questione di ritrovare la benedizione nella nostra vita per sconfiggere la lamentazione, riconoscendo la grazia di appartenere alla luce. D'altro canto sarà necessario sostenere questa appartenenza scegliendo anche con forza la capacità di vigilare perché la nostra vita non si addormenti nella mediocrità, non si lasci anestetzare da tante opinioni che non lasciano spesso spazio alla Parola.

### la Parola di Dio

27 D	<b>DOMENICA DEL CIECO - IV di Quaresima C</b> Es 17,1-11; Sal 35 (36); 1Ts 5,1-11; Gv 9,1-38b Signore, nella tua luce vediamo la luce
28 L	Gen 25,19-26; Sal 118 (119),89-96; Pr 22,17-19.22-25; Mt 7,1-5 La tua fedeltà, Signore, dura per ogni generazione
29 M	Gen 25,27-34; Sal 118 (119),97-104; Pr 23,29-32; Mt 7,6-12 I tuoi precetti, Signore, mi danno intelligenza
30 M	Gen 32,23-33; Sal 118 (119),105-112; Pr 24,3-6; Mt 7,13-20 La tua parola, Signore, è lampada ai miei passi
31 G	Gen 35,9-20.22b-26; Sal 118 (119),113-120; Pr 25,1; 27,9-11a; Mt 7,21-29 Nella tua promessa, Signore, è la mia gioia
1 V	<b>Feria aliturgica</b> Lectures nella celebrazione dei Vespri: Dt 27,1a.2a; 28,1-11a; 2Re 4,8-38a; Es 33,11-23; 1Sam 7,3-9
2 S	Gl 3,1-5; Sal 88 (89); Rm 8,12-17b; Mt 19,13-15 Effondi il tuo Spirito, Signore, sopra il tuo popolo
3 D	<b>DOMENICA DI LAZZARO - V di Quaresima C</b> Dt 6,4a; 26,5-11; Sal 104 (105); Rm 1,18-23a; Gv 11,1-53 Lodate il Signore, invocate il suo nome





PER PROMUOVERE IL DIALOGO E LA CONOSCENZA

Puoi riascoltare la presentazione  
dettagliata nei podcast di  
[www.radiorizzonti.org](http://www.radiorizzonti.org)



**Ozanam è una cooperativa sociale**, fondata nel 1992 per iniziativa della Società San Vincenzo De Paoli; il suo obiettivo è l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. I settori in cui opera sono: verde (manutenzione parchi e giardini, anche privati), pulizie (civili e industriali), manutenzione (imbiancature, sgomberi), assemblaggi (confezionamento e controllo qualità), falegnameria, convenzioni con aziende ex art. 14.

Sede: via Ferraris 26, Saronno

Info: [www.ozanam.it](http://www.ozanam.it) – [info@ozanam.it](mailto:info@ozanam.it) – Tel. 3357117538

**L'Avulss è una Organizzazione di Volontariato d'ispirazione cristiana** che opera in campo socio-sanitario presso l'ospedale, le residenze per anziani e a domicilio. L'obiettivo del servizio è



quello di avvicinare, ascoltare, sostenere le persone in difficoltà, cercando di dare loro sostegno, ascolto e vicinanza. Tra i punti qualificanti del volontariato Avulss c'è la formazione e l'operare in gruppo che permettono la qualità e la continuità del servizio.

Per informazioni: [avulss.saronno@gmail.com](mailto:avulss.saronno@gmail.com)

### **Il Papa: la guerra di aggressione all'Ucraina è disumana e sacrilega**

**Riferendosi alla guerra nel Paese dell'Europa dell'Est il Papa afferma: “tutto questo è disumano! Anzi, è anche sacrilego, perché va contro la sacralità della vita umana, soprattutto contro la vita umana indifesa, che va rispettata e protetta, non eliminata, e che viene prima di qualsiasi strategia! Non dimentichiamo: è una crudeltà, disumana e sacrilega”**

Il Papa ricorda che il 19 marzo, nella solennità di San Giuseppe, è andato a trovare i bambini feriti arrivati dall'Ucraina e ricoverati all'Ospedale pediatrico Bambino Gesù a Roma: “A uno manca un braccio, l'altro è ferito alla testa ... Bambini innocenti”. Il Pontefice pensa anche “ai milioni di rifugiati ucraini che devono fuggire lasciando indietro tutto”. E prova “un grande dolore per quanti non hanno nemmeno la possibilità di scappare”. *Tanti nonni, ammalati e poveri, separati dai propri familiari, tanti bambini e persone fragili restano a morire sotto le bombe, senza poter ricevere aiuto e senza trovare sicurezza nemmeno nei rifugi antiaerei.* Francesco sottolinea che è consolante sapere che “alla popolazione rimasta sotto le bombe non manca

la vicinanza dei Pastori, che in questi giorni tragici stanno vivendo il Vangelo della carità e della fraternità”. Francesco spiega di aver sentito “in questi giorni alcuni di loro al telefono”: “sono vicini al popolo di Dio”. A loro esprime la propria gratitudine per questa testimonianza, per il sostegno offerto “a tanta gente disperata”. Il pensiero di Francesco va anche al nunzio apostolico, monsignor Visvaldas Kulbokas, che dall'inizio della guerra è rimasto a Kiev insieme ai suoi collaboratori: “con la sua presenza mi rende vicino ogni giorno al martoriato popolo ucraino”.

*Stiamo vicini a questo popolo, abbracciamolo con l'affetto e con l'impegno concreto e con la preghiera. E, per favore, non abituiamoci alla guerra e alla violenza! Non stanchiamoci di accogliere con generosità, come si sta facendo: non solo ora, nell'emergenza, ma anche nelle settimane e nei mesi che verranno. Perché voi sapete che al primo momento, tutti ce la mettiamo tutta per accogliere, ma poi, l'abitudine ci raffredda un po' il cuore e ci dimentichiamo. Pensiamo a queste donne, a questi bambini che con il tempo, senza lavoro, separate dai loro mariti, saranno cercate dagli “avvoltoi” della società. Proteggiamoli, per favore.*